

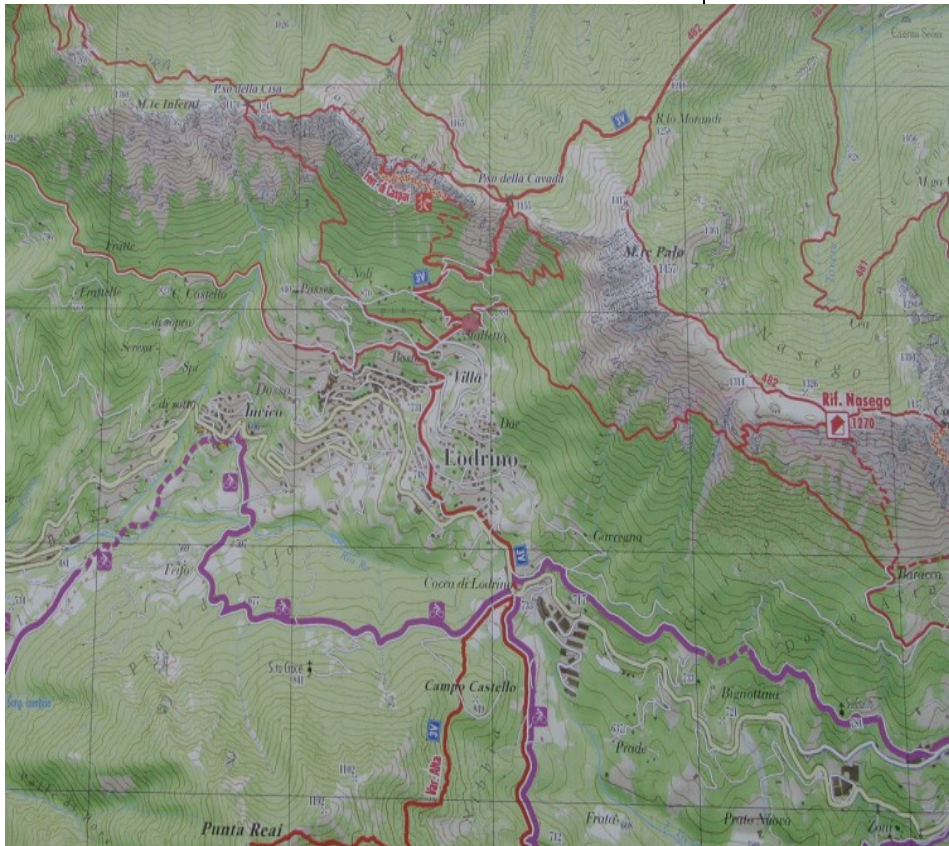


CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di DESIO



PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2026

10 Maggio - Anello per il rifugio Nasego - 1270 m - Valtrompia (BS)



Accesso:

L'abitato di Lodrino si raggiunge dalla Valtrompia deviando all'altezza di Brozzo di Marcheno o dalla Valsabbia deviando all'altezza di Nozza di Vestone.

Se si è in auto, si seguono le indicazioni per la località "Pineta". Giunti al bar-trattoria Genzianella si prosegue in auto sulla destra lungo via Capriolo, ancora per qualche centinaio di metri, fino ad uno spiazzo dov'è possibile lasciare il proprio mezzo.

Con il bus ci si deve fermare in paese ed attraversarlo in salita fino al punto sopraccitato.

Presentazione

Fra la Valtrompia e la Valsabbia si dispiega una piccola catena montuosa comprendente una serie di cime che verso meridione hanno un aspetto severo e roccioso, non a caso da taluni definito come le "piccole dolomiti bresciane".

Si va dal monte Inferni (1.368 m), alla Corna di Caspai (1.391 m), che caratterizza il panorama di Lodrino con la sua grande parete rocciosa alle spalle del paese, dal monte Palo (1.461 m), la più alta della piccola catena montuosa, alla cresta di Savallo, culminante con la Corna di Savallo (1.436 m), già nel versante Valsabbino.

Sulla Corna di Caspai e sulla Corna di Savallo sono fra l'altro state realizzate negli ultimi anni due difficili vie ferrate che fanno della zona un comprensorio escursionistico di tutto interesse.

Con questa camminata saliremo da Lodrino fino all'accogliente rifugio Nasego che sorge sul soleggiato fianco meridionale della Corna di Savallo.

Scheda rifugio:

Regione: Lombardia

Periodo di Apertura: solitamente aperto tutto l'anno sabato e festivi

Proprietà: Privato - gestito dai volontari del gruppo "Amici della montagna"

Posti letto: nessuno

Telefono rifugio: 335.5818771

Sito web: rifugionasego.it



Scheda escursionistica

Località di partenza: Pineta di Lodrino.

Quota di partenza: m. 857

Quota di arrivo: rifugio Nasego 1270 m., Corna di Savallo 1436 m.

Dislivello: 413 m al rifugio

Tempo di percorrenza:

1 h 45 m al rifugio (più circa 20 minuti per l'attraversamento paese).

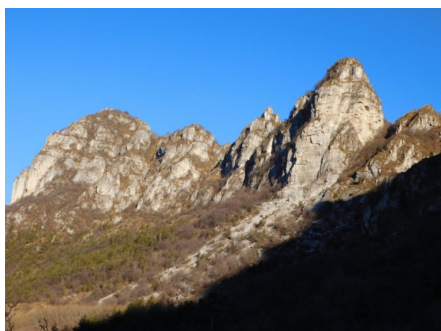
Difficoltà: E (Escursionistico) Richiede comunque attrezzatura adeguata e allenamento

Descrizione dell'escursione:



La nostra camminata prende avvio seguendo la sterrata che si stacca ad est e che sale dolcemente, con alcuni tornanti, fino alla piccola area picnic. Qui imbocchiamo a sinistra un sentiero tenendo poi la destra, poco dopo, quando lo stesso sentiero si biforca.

Ne segue un lungo tratto a mezza costa, che pian piano ci fa allontanare da Lodrino. Arrivati in un vallone si inizia a salire in modo più deciso verso sinistra, sempre su un ampio sentiero ghiaioso,



attraversando poco dopo un secondo vallone, la c.d. val Gavregna. Rapidamente, fra singolari guglie calcaree con un panorama che va via via ampliandosi intorno a noi, arriviamo a un bivio segnalato dove ci si presentano due possibilità.

Verso destra sul sentiero proseguiamo a mezzacosta, attraversando un vallone e in seguito, tenendo la sinistra a un bivio, saliamo più direttamente al rifugio. A sinistra invece saliamo in modo deciso fino a rimontare la dorsale. Qui passiamo sotto un traliccio e raggiungiamo una conca prativa pianeggiante, la c.d. "sella di Nasego".

Attraversata la conca verso est si trova la palina segnaletica dove basta abbassare lo sguardo per trovare l'ormai vicinissimo rifugio.

In entrambi i casi dal bivio anzidetto ci devono circa 25-30 minuti per arrivare alla meta, con un dislivello pressoché identico. Magari una buona idea potrebbe essere quella di fare un piccolo anello, salendo dapprima a sinistra e tornando poi con il percorso a mezzacosta, che si imbecca proprio all'ingresso ovest del rifugio e prosegue sui fianchi della montagna in direzione di Lodrino, transitando



ben presto sotto un traliccio.

Dal rifugio si può raggiungere facilmente e in breve tempo (circa 20

minuti) la cima della Corna di Savallo (1.436 m), proprio alle spalle del rifugio.

Per il ritorno si può optare per ripercorrere l'anello sopra descritto, oppure, allungando un po' il percorso,

seguire un anello più ampio e un po' più impegnativo, passando per la vetta del monte Palo (1.461 m), la



vetta più alta della zona. Per conquistarlo è sufficiente ritornare alla conca prativa di Nasego, sopra ricordata, e proseguire verso ovest, a sinistra, per la vetta del monte Palo (40 minuti dal rifugio), sormontata da grande croce.